



HORIM UVANIM!

PARASHAT TAZRIA

*a cura di
Morà Micol Nahom*



LA TZARAÀT

In questa parashà si parla di una malattia spirituale che colpiva la pelle di chi faceva lashon harà, maldicenza. A chi trasgrediva venivano delle macchie bianche sulla pelle e doveva essere controllato da un Kohèn. Ciò succedeva solo agli ebrei e nella terra di Israele. Oggi ovviamente non capita nulla di tutto questo, non siamo così sensibili e non capiamo veramente quanto è grave il peccato della maldicenza.

Facciamo una piccola parentesi. Prima di tutto dobbiamo capire che cos'è il divieto di lashon harà.

È proibito parlare male o anche bene o anche semplicemente parlare di qualcuno a una terza persona anche se questa è presente.



LA TZARAÀT

Facendo lashon harà si causa odio e lontananza tra le persone, cosa molto grave.

Facendo maldicenza vengono danneggiate e sono colpevoli tre persone: chi parla, chi ascolta e la persona di cui si parla.

È proibito anche spettegolare e dire cose false su una terza persona.

Nella Torà troviamo due esempi di lashon harà: nel primo caso la colpevole fu Miryàm che parlò male di Moshè ad Aharòn e nel secondo, furono gli esploratori[1] che denigrarono la terra di Israele.

È molto difficile riuscire a non incorrere in tale divieto, ma dobbiamo comunque cercare di fare il massimo: bisogna cercare di usare la nostra parola come un dono, parlando di Torà, facendo tefillòt e non sprecando il tempo con discorsi inutili.

[1] Cfr. parashòt Behalotekhà e Shelàch.



LA TZARAÀT

La cosa che ci rende uomini e che ci fa essere a immagine e somiglianza del Signore infatti è proprio la capacità di comunicare.

Torniamo alla nostra parashà. Se il Kohèn diagnosticava la malattia suddetta, la persona in questione doveva allontanarsi dall'accampamento e fare teshuvà, pentirsi di quello che aveva fatto. Dopo sette giorni tornava il sacerdote e controllava se c'erano ancora macchie; se la risposta era negativa, si iniziava la purificazione.

Secondo i maestri, la Tzaraàt era collegata anche a una serie di altre trasgressioni. Tra queste troviamo: l'omicidio, i giuramenti falsi, l'essere orgogliosi, il furto e l'egoismo.



